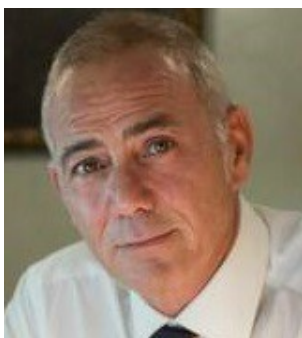


LE DICHIARAZIONI



*“La sfida futura – ha spiegato **Christophe Sanchez** (nella foto in alto), amministratore delegato di VisitBergamo – sarà quella di mantenere questo tasso di crescita costante sia nelle zone dove il recupero sul 2019 è già arrivato a conclusione che in tutte le altre aree della provincia. A tal fine avere a disposizione un data hub costantemente aggiornato – ha proseguito – facilita la lettura dei fenomeni, sia in generale che nei singoli territori, e consente di ottimizzare il processo decisionale delle istituzioni coinvolte anche in un’ottica di turismo sostenibile.”*

“La pandemia ha lasciato in eredità un cambiamento di comportamento relativo alle tempistiche di prenotazione: la tendenza è una riduzione del numero di giorni che intercorrono dal momento della prenotazione all'effettivo arrivo in struttura. Sarà interessante verificare se tale atteggiamento andrà a consolidarsi o tenderà a rientrare man mano che si riconquisterà la piena normalità,” ha aggiunto Sanchez.



*“Il lavoro data driven di VisitBergamo – ha commentato **Aldo Cristadoro** (nella foto in alto), amministratore delegato di InTwig – rappresenta un'innovazione importante per il comparto turistico bergamasco: con la possibilità di leggere la situazione del turismo in tempo praticamente reale. Grazie al tourist data hub è possibile orientare le politiche sul turismo, ma anche le iniziative dei singoli operatori, che possono conoscere la domanda turistica sul proprio territorio e orientare di conseguenza la propria offerta, ”ha concluso Aldo Cristadoro.*